



SEGNAUTURA: ID: 342670|06/07/2026|SEG_S2

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/P/I/A:	Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993__ DPR 357/97 e smi __ Interventi di ripristino con adeguamento sismico di un edificio di civile abitazione gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi sito in Norcia Fraz. Castelluccio Via della Sibilla n. 57 (Foglio 48 con le particelle 62 sub.1, Part. 467 sub. 1, 2 e 3 e Part. 1233 sub. 1 e 2) _VARIANTE_ Pratica n. 20.80/2023/SRP/1514__ Richiedente: Comune di Norcia per Testa Fabiola. Pr. 442/26 (ex Pr. 514/24)
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi:</i> ☒ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☐ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare)</i>
Proponente:	Ing. Perla Giovanni
La proposta è assoggettata alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?	
☐ SI ☒ NO	
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	



Regione: Umbria Comune: Norcia __ Provincia: Perugia Località/Frazione: Frazione Castelluccio				Contesto localizzativo ☒ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐			
Particelle catastali: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	F Foglio n.48	P 62 sub.1, Part. 467 sub. 1, 2 e 3 e Part. 1233 sub. 1 e 2	SUB				
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: ED 50	LAT. LONG.	42.8294 13.2054					
Nel caso di Piano/Programma, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):							
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>							
☒ *File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A	SI		☒ *Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI			
☒ *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante: ○ il perimetro della zonizzazione prevista dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU); ○ l'area di intervento; ○ la viabilità di cantiere; ○ le aree di cantiere;	SI		☒ *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante: ○ il perimetro del sito Natura 2000; ○ il perimetro degli habitat individuati nel piano di gestione del sito; ○ l'area di intervento; ○ la viabilità di cantiere; ○ le aree di cantiere;	SI			
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili				
☐ Relazione di Piano/Programma			☐ Cronoprogramma di dettaglio				
☒ *Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI		Altri elaborati tecnici:				



***Documentazione obbligatoria**

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente): La progettazione riguarda la realizzazione di interventi **“in variante”** rispetto a quelli di ripristino con adeguamento sismico di un edificio di civile abitazione gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi. Lo stato dei lavori eseguiti ha riguardato solo alcune demolizioni interne per arrivare ad ispezionare le strutture e valutare lo stato delle stesse (demolizione pavimenti e massetti, rimozione intonaci e scavi in fondazione). Al momento i lavori sono sospesi in attesa della variante. I lavori in variante riguardano il cambio di intervento sostituendo l'adeguamento sismico con la demolizione e ricostruzione dell'interno edificio. Durante l'esecuzione di lavori di demolizione dei massetti e degli intonaci sono emerse delle vulnerabilità/carenze strutturali del fabbricato molto rilevanti, che non potevano essere riscontrate in fase di rilievo e indagine. Le vulnerabilità/carenze strutturali riguardano principalmente la variazione di sezione di alcuni elementi strutturali (maschi murari) allo stesso livello con parte bassa in pietra di 60/65 cm a cui sono sovrapposti blocchi di tufo di 40 cm, con superficie di separazione inclinata per la probabile presenza di una vecchia copertura inclinata sopra la pietra. Tale carenza è stata scoperta solo dopo la rimozione dell'intonaco e della controfoderatura in forati che compensava il diverso spessore delle murature. Altra carenza importante riguarda i solai del piano terra che non sono alla stessa quota (piccolo dislivello di 3-4 cm) ma soprattutto sono leggermente inclinati e realizzati in epoca diversa tra di loro. Sopra i solai è stata inserita anche una struttura in c.a. avente funzione di contrappeso per i balconi. A queste si aggiunge la carenza più rilevante, individuata a livello di fondazione: eseguendo la demolizione della caldana presente sul terreno e andando a scavare a ridosso delle strutture portanti è emerso che i pilastri in c.a. presenti all'interno del fabbricato, poggiano direttamente sulla roccia e non hanno nessun plinto di fondazione in grado di distribuire il carico. Il plinto visibile sopra la caldana di cemento, alla base del pilastro centrale, è risultato essere soltanto un getto postumo per proteggere la base del pilastro e quindi non avente alcuna funzione strutturale. Anche gli altri due pilastri presenti nella struttura poggiano direttamente sulla roccia, incrementando notevolmente le sollecitazioni scaricate sul terreno già di per sé elevate. Per tale motivo, in accordo con i proprietari e con l'impresa che sta eseguendo i lavori, si è scelto di modificare l'intervento preferendo una demolizione integrale del fabbricato e una ricostruzione con sistema antisismico a pareti estese debolmente armate con l'utilizzo di blocchi cassero in legno-cemento. Per accelerare l'iter autorizzativo si sceglie di non modificare



l'aspetto estetico dell'edificio per evitare di dover richiedere una nuova autorizzazione paesaggistica. Le uniche modifiche esterne riguardano piccole modifiche alle aperture per renderle adeguate ai limiti di legge e piccoli spostamenti delle stesse per necessità di tipo strutturale vista la tipologia a pareti scelta per il nuovo edificio. Anche lo schema strutturale resta simile a quello precedente con pareti sul perimetro e una colonna al centro per ridurre le luci delle travi di piano. Solo al piano terra per la presenza del fabbricato adiacente che non può essere demolito e per riproporre le due grandi aperture sul fronte, si utilizzeranno due sistemi a telaio che nel secondo caso si abbineranno alle pareti debolmente armate. Internamente la modifica principale ha riguardato la rotazione della distribuzione interna che è stata allineata al lato di monte e alla facciata d'ingresso in modo da avere tutte le stanze rettangolari ad eccezione di quelle che si trovano sul lato obliquo opposto a quello di ingresso. Al piano secondo è stato abbassato anche il solaio di sottotetto portandolo ad un'altezza netta di 2,55 metri per migliorare la fruibilità della soffitta, che sarà collegata al piano sottostante con una scala. Tutti i solai di interpiano saranno in laterocemento con finitura ad intonaco, mentre la copertura sarà in acciaio con tavolato in legno e isolamento interposto tra le travi HEA. La ricostruzione prevede, per quanto possibile, la conservazione dell'aspetto esteriore del fabbricato esistente (dimensioni, finiture, ecc.) mantenendo invariato sedime, sagoma e SUC dell'edificio esistente. Nel sottotetto sarà installato un controsoffitto con altezza utile interna inferiore a 2,00 metri; questo fa sì che la SUC del piano è pari a 0 come previsto dell'art. 17 comma 3 lett. h del R.R. 2/2015. La ricostruzione "fedele" (con mantenimento della stessa impronta dell'edificio esistente) comporta che le distanze dagli altri edifici e dai confini rimangono immutate rispetto alla situazione attuale. Sul retro e sul lato sinistro dell'edificio, essendo presente un terreno roccioso compatto, si realizzerà un getto di calcestruzzo per mantenerlo stabile, in modo da poter realizzare il fabbricato staccato su tutti i lati dal terreno, sia per motivi igienico sanitari che antisismici.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT 5210071	<i>Monti Sibillini (Versante Umbro)</i>
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT 5210071	<i>Monti Sibillini (Versante Umbro)</i>
		IT _ _ _ _ _	



Obiettivi e Misure di conservazio ne e/o	<i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i> Misure di conservazione approvate con DCD del Parco n. 19 del 04/07/2016 e DGR Marche n. 823/2016, che assorbono anche le misure di cui alla DGR Umbria n. 123/2013	
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0002 Parco Nazionale dei Monti Sibillini Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>: Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>: 	
Il P/P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> ☒ Si ☐ No Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: vincolo paesaggistico Indicare eventuali vincoli presenti: Dlgs 42/04 e smi		
2.2 - ANALISI PER P/P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000		
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi? ☐ Si ☐ No Se, Si, descrivere perchè: 		
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I		



Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 5210071

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

Per brevità si fa direttamente riferimento agli standard data form dei Siti Natura 2000 già indicati e alle misure di conservazione approvate con DCD del Parco n. 19 del 04/07/2016 e DGR Marche n. 823/2016. Tale documentazione è disponibile e scaricabile dal sito web del parco www.sibillini.net e www.regione.umbria.it

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)			

4.1 - Determinare se il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
☐ SI ☒ NO	
	
	
	
	

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

Specificare gli elementi del P/P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. **Presenza automezzi per attività di cantiere**
2. **Rumori derivanti da esecuzione lavori**

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se SI, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/P/I/A	Esistono altri P/P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?
	☒ SI ☐ NO
	Se, Si, quali:
	1. altri interventi simili relativi alla ricostruzione post-terremoto ed efficientamento energetico

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?
Aumento traffico urbano e dell'inquinamento acustico

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. **traffico con mezzi di lavoro in ambiente urbano**
2. **inquinamento acustico, emissione di polveri e emissione in atmosfera**

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d'obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

— ☐ SI ☐ NO

6.2 – Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....

Condizioni d'obbligo inserite:

- ☐ SI ☐ NO
- ☐ SI ☐ NO
- ☐ SI ☐ NO
- ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

6.3 Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, **Si**, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☐ NO

Se **Si**, perché:

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con adeguata comunicazione sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? _____

_____ ☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: _____

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)? _____

- 1) ☐ SI ☐ NO
- 2) ☐ SI ☐ NO
- 3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.: Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** - sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)? _____

- 1) ☐ SI ☐ NO
- 2) ☐ SI ☐ NO
- 3) ☐ SI ☐ NO



~~Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)~~

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

~~Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?~~

~~☐ SI ☐ NO~~

~~Se **No**, perché:~~

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: NEL SITO DI INTERVENTO NON SONO PRESENTI HABITAT DI ALLEGATO 1 DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: Il sito di intervento non è segnalato (dati ad oggi disponibili) quale habitat per specie di interesse comunitario ed è classificato dalla RERU come elemento di Barriera antropiche: aree edificate, strade, ferrovie , quindi non selezionato come habitat dalle specie di fauna guida per l'elaborazione della rete ecologica.		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:



Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: 	
9.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali: 	
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE		



L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Con precedente nota di questo Ente Parco n. 7881 del 10.07.2024 si esprimeva parere favorevole in merito alla progettazione originaria nell'ambito della conferenza regionale all'epoca convocata. La ricostruzione prevede, per quanto possibile, la conservazione dell'aspetto esteriore del fabbricato esistente (dimensioni, finiture, ecc.) mantenendo invariato sedime, sagoma e SUC dell'edificio esistente. Gli interventi non andranno ad interferire con gli elementi ecologici che hanno portato alla costituzione della ZPS- ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)"; non si ritiene, quindi, che dall'attuazione del progetto possano derivare incidenze negative significative. Non si ritiene, altresì, che vi siano aspetti ambientali specifici tali da compromettere l'integrità dei siti Natura 2000, anche con riferimento agli specifici obiettivi di gestione previsti.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Esito positivo

Esito negativo



<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i>	☒ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA	
		☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare <i>(se necessario)</i>:	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini __ Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile	Geom. Paolo Tuccini	 PAOLO TUCCINI 06.07.2026 09:56:29 GMT+02:00	06.07.2026